



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70 del 30/07/2008

OGGETTO: Regolamento per la rappresentanza del Comune col Gonfalone Civico, lo stemma e la fascia tricolore.

L'anno duemilaotto il giorno trenta del mese di luglio alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale		SI
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	SI
IANNELLI Antonio		SI	PAGANO Carmelo		
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, DI LUCIA, GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 16

Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.

Rientra il consigliere Mazza.

Relaziona sull'argomento il consigliere Caramante il quale propone emendamento all'art. 2 relativamente alla descrizione dello stemma secondo quanto comunicato dall'Archivio di Stato e precisamente: *“ Emblema del Comune di Capaccio è lo stemma riconosciuto: Di argento, al castello triturrice di rosso, murato e chiuso di nero, ciascuna torre finestrata di uno di nero, merlata di quattro alla ghibellina, quella centrale più elevata, posto a sinistra accompagnato a destra da cinque canne lacustri di verde degradanti in scaglione; il tutto fondato sulla campagna d'azzurro, caricata di due fasce ondate di oro.”*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che è necessario regolamentare, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Comunale, le modalità d'uso, di riproduzione e la rappresentanza del Comune di Capaccio con il gonfalone civico, lo stemma e la fascia tricolore;
- che, di conseguenza, si è provveduto a redigere apposito regolamento;
- Visto l'allegato schema fatto pervenire dall'apposita commissione consiliare “Statuto e Regolamento”;

Sentito la relazione del consigliere Caramante e l'intervento del Sindaco il quale ritiene che lo stemma del Comune possa essere quello del portale del Convento;

Ritenuto di procedere all'approvazione del su richiamato schema, integrato con l'emendamento del consigliere Caramante;

Visto il Dlgs 18/08/2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere del responsabile del servizio;

Visto il parere della competente commissione consiliare;

Si allontana il Presidente del Consiglio ed assume la presidenza il V. Presidente Longo Francesco.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente- consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. ///,

DELIBERA

- di approvare, come approva l'allegato “Regolamento per la rappresentanza del Comune col gonfalone civico, lo stemma e la fascia tricolore”, integrato con l'emendamento del consigliere Caramante, composto da n. 11 articoli e 2 pagine.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n.16 , astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva al fine di assicurare le attività istituzionali.

La seduta è pubblica
Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE .
F.to dott. Francesco Longo

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

- 7 AGO. 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/08/2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

- 7 AGO. 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore



Comune di Capaccio

REGOLAMENTO
PER LA RAPPRESENTANZA DEL COMUNE
COL GONFALONE CIVICO, LO STEMMA
E LA FASCIA TRICOLORE

Art. 1 - OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto comunale, le modalità d'uso, di riproduzione e la rappresentanza del Comune di Capaccio con il gonfalone civico, lo stemma e la fascia tricolore.

Art. 2 - DESCRIZIONE

Emblema del Comune di Capaccio è lo stemma riconosciuto: Di argento, al castello triturrico di rosso, murato e chiuso di nero, ciascuna torre finestrata di uno di nero, merlata di quattro alla ghibellina, quella centrale più elevata, posto a sinistra accompagnato a destra da cinque canne lacustri di verde degradanti in scaglione; il tutto fondato sulla campagna d'azzurro, caricata di due fasce ondate di oro.

Art. 3 - IL GONFALONE

Il gonfalone rappresenta il Comune di Capaccio accompagnando il Sindaco o suo delegato.

Il Sindaco stabilisce la partecipazione del gonfalone alle pubbliche manifestazioni, ricorrenze e cerimonie, valutandone la conformità ai fini istituzionali e agli interessi collettivi rappresentati dal Comune.

Il Sindaco, nel rispetto dei criteri di cui al comma 2, dispone altresì la partecipazione del gonfalone alle occasioni che il Consiglio comunale stabilisce.

La partecipazione del gonfalone è comunque obbligatoria nelle seguenti ricorrenze o cerimonie:

- Anniversario della Liberazione (25 aprile);
- Festa del Lavoro (1 maggio);
- Festa della Repubblica (2 giugno);
- Festa del Santo Patrono (15 giugno);
- Festività del Corpus Domini;
- Festività di Pasqua;
- Lutto cittadino, regionale o nazionale;
- Cerimonie funebri di ex Sindaci, Amministratori in carica e cittadini insigniti della medaglia d'oro della città;
- Cerimonie di gemellaggio.

Art. 4 - PER LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il gonfalone civico, nei giorni nei quali è convocato il Consiglio comunale, sarà esposto nell'aula consiliare al fianco della bandiera nazionale e di quella dell'Unione Europea.

Art. 5 - CORTEI COMMEMORATIVI

Quando si svolge un corteo con le varie rappresentanze, per commemorazioni civili o patriottiche, il gonfalone civico deve essere in testa al corteo stesso, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valore civile o militare.

Se è presente il gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore di fianco a quello del Comune o dei Comuni rappresentati, salvo il caso dei vessilli decorati.

Le bandiere di altre organizzazioni debbono essere collocate e procedere in seconda fila, con a fianco le rispettive rappresentanze.

ART. 6 - CERIMONIE RELIGIOSE

Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in Chiesa, il gonfalone civico starà alla destra araldica dell'altare; per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della Provincia (dall'altro lato dell'altare) e alternativamente alle altre bandiere, salvo il caso dei vessilli decorati.

ART. 7 - PROCESSIONI RELIGIOSE E CORTEI FUNEBRI

Nelle processioni religiose, il gonfalone civico fiancheggerà o seguirà immediatamente il Clero, mentre le altre rappresentanze, con o senza vessillo, si uniranno a seconda del grado gerarchico. Nei cortei funebri, i vessilli fiancheggeranno il feretro o apriranno i cortei stessi.

ART. 8 - PARTECIPAZIONE DEI COMPONENTI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Il gonfalone è scortato da due vigili urbani in alta uniforme e con decorazioni.

In caso di presenza di un solo vigile, questi, come portabandiera, avrà ai lati il Sindaco o chi lo rappresenta, seguito da altri civici amministratori.

ART. 9 - LO STEMMA

Lo stemma del Comune di Capaccio viene riprodotto dagli organi comunali:

- sulla carta e sugli atti d'ufficio.
- sui manifesti pubblici e sugli inviti;
- sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, compartecipate o patrocinate dal Comune;
- sulle pubblicazioni curate, compartecipate o patrocinate dal Comune;
- sulle targhe murali nelle sedi di uffici comunali;
- sugli automezzi comunali;
- sul vestiario;
- sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti predisposti per ragioni di rappresentanza;
- sul sito internet del Comune;
- su ogni altro atto, documento o oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.

L'uso dello stemma da parte di altri soggetti pubblici e privati viene autorizzato contestualmente alla concessione del patrocinio. In tutti gli altri casi occorre un'autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

L'uso non autorizzato è perseguito a norma di legge.

ART. 10- LA FASCIA TRICOLORE

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra.

L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco e, in caso di assenza o impedimento, al vice Sindaco.

Il Sindaco potrà farsi rappresentare comunque, con l'uso di tale distintivo, esclusivamente da un Assessore oppure da un consigliere delegato per la partecipazione a specifiche cerimonie pubbliche.

ART. 11 - DISPOSIZIONE FINALE

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento, si rimanda alle disposizioni di legge, agli usi e alle consuetudini vigenti.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA RAPPRESENTANZA
DEL COMUNE COL GONFALONE CIVICO, LO STEMMMA
E LA FASCIA TRICOLORA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Con il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno *Sece*

Verbale n.20 del 29 luglio 2008

Oggetto: Parere in ordine ai seguenti Regolamenti Comunali:

- 1) Regolamento per la rappresentanza del Comune col Gonfalone Civico, lo stemma e la fascia tricolore-approvazione;
- 2) Regolamento Comitato organizzatore " Memory Day- 9 settembre 1943 - approvazione;
- 3) Regolamento per la concessione in uso ai gruppi società, enti sportivi, ricreativi e assimilati degli impianti e attrezzature sportive di proprietà e in gestione dal Comune.

Oggi 29 luglio 2008, alle ore 14,00, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott. Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria competenza;

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminati

gli schemi dei Regolamenti citati così come proposti e modificati.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine ai Regolamenti predetti .

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 17,00.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Capaccio, 29 luglio 2008

IL Collegio dei revisori

Dr Luciana Catalano

Luciana Catalano

Dr Vincenzo Carrella

Vincenzo Carrella

Rag Roberto Antonio Mutalipassi

Roberto Antonio Mutalipassi

- 1) fatto del suo insuccesso - istituzione equamente - rapporto fra un più di - stabilimento e di più o di verità e causa per i fatti - un - a di risorse - equamente - e - verso lo Stato - equamente - - - - -
- 2) e) fatto del suo insuccesso - istituzione equamente - rapporto fra un più di - stabilimento e di più o di verità e causa per i fatti - un - a di risorse - equamente - e - verso lo Stato - equamente - - - - -
- 3) fatto del suo insuccesso - istituzione equamente - rapporto fra un più di - stabilimento e di più o di verità e causa per i fatti - un - a di risorse - equamente - e - verso lo Stato - equamente - - - - -
- 4) fatto del suo insuccesso - istituzione equamente - rapporto fra un più di - stabilimento e di più o di verità e causa per i fatti - un - a di risorse - equamente - e - verso lo Stato - equamente - - - - -

Commissioni, della quale compiono i lavori
 Uclie, esperienze, non solo le
 sollecitazioni politiche e personali delle
 Colleghe, ma tutto il suo impegno
 in favore dei le problemi dell'azione
 - fare alla guida (4) (compiti di
 vicinanza, non promuovere la
 Eulphora) 4

A tal proposito, il presidente e fanno
 e sottolineare che la delegazione
 i punti di competenza ^{o di iniziativa}
 Comunque, le commissioni e le
 collaborazione fra loro tutte le
 iniziative favorevoli realizzate in
 queste Commissioni -

L'incarico alle commissioni - 4
 alle quali il Compagno incaricato
 non rappresentabile il presidente
 valori del Compagno, presidente
 prof. M. Lopez, il presidente e fanno
 le incaricare di nella sede il
 18-12-67 - delegato al vertice in
 incarico, come linea guida in
 lavoro utile in Comitati, Comitati
 nel corso di tutte le Commissioni,
 il punto sei del programma
 il lavoro nella esperienza in cui
 di base per le Commissioni e
 che consta di cinque punti
 riguardanti esclusivamente i
 della Cultura -

Tutto ciò è chiaro che è operato
 forse il consiglio verbale circa,
 univoco e tutte le IV Comunità,
 di fatto e venti ed è confermato
 le idee e le iniziative relative
 del compito in corso -
 nel che è verball

Il Presidente
 Maria Carmela

Il Segretario
 G.

Il Presidente
 Maria Carmela
 Il Segretario
 G.

- presidenti:
- Borletti
- Ricci
- Uffice
- Uffice
- Uffice
- Uffice
- Uffice

L'anno 1992 ed il 20/06/08 presso la sede Comunale del Comune di Cepacio si sono riuniti debitamente convocati i sudd. consiglieri comunali. Assisti in qualità di segretario verbalizzante di parte Anonimo.

Il Presidente costretto da necessità dell'assemblea senza all'esperienza o d.g. Il presidente: "voto d'ufficio" da parte del Presidente della Commissione Culturale del Comune. Comunità di residenti da parte dell'assemblea di parte Commissione va a leggere i testi dei due regolamenti. Il primo regolamento rappresenta la Rappresentanza del Comune: "Regolamento per la Rappresentanza del Comune con prefazione C. con stesura e la parte Triolo". Dopo la lettura si apre la discussione. I consiglieri non hanno né modifiche e né obiezioni da fare e quindi in una maniera espositiva essere favorevoli alla proposta del cons. Comand. Il Presidente e sua volta invita i regolamenti: al Sepulcro, per verificare la legittimità della competenza. Sede letture del secondo regolamento rappresentante: Comitato organizzativo Henry Day - 9 settembre 1993 - Dopo ampia discussione i consiglieri esprimono parere favorevole. Il Presidente e che in parte con inviti di regolamento al Sepulcro durante per verificare la legittimità. Il Presidente Triolo su proposta del Presidente: la costituzione

